

Rassegna stampa del 20/12/2010

Rassegna stampa del 20/12/2010

Tra bilanci e progetti (L'informazione di Reggio Emilia, 20/12/10)

La telefonata di Porcedda: "Ho ceduto, siete salvi" (Il Resto del Carlino Bologna, 20/12/10)

Tanti i temi sul tavolo nel Consiglio Provinciale CONI di fine anno

Tra bilanci e progetti

La Conferenza dello Sport come punto di partenza

Parecchia carne al fuoco nel Consiglio Provinciale CONI di fine anno, riunitosi al CT Reggio.

Al tavolo Dorian Corghi, presidente del CONI Provinciale, l'assessore provinciale Alfredo Gennari, l'assessore comunale Mauro Del Bue, il presidente del CONI Regionale, William Reverberi, il vice presidente vicario del CONI Provinciale, Ivano Prandi, e la vice presidente del CONI Provinciale, Julie Jo Vollertsen; in sala tra gli altri il presidente della Fondazione per lo Sport, Anzio Arati.

■ **DORIANO CORGHI** «Si chiude un anno impegnativo e difficile, ma la recente Conferenza Comunale per lo Sport è stata un'importante momento di confronto del Movimento con l'Amministrazione».

Da qui l'invito a "cavalcare l'onda" e a proseguire i lavori nelle tre sessioni di lavoro che dalla Conferenza sono scaturite: "sport e impiantistica",



"sport e scuola", "sport, salute, stili di vita ed etica".

«La Conferenza ha creato aspettative, i prossimi mesi dovranno vederci impegnati nel proporre scelte e azioni da discutere con l'Amministrazione. Da parte nostra, come CONI e Movimento, massima disponibilità alla collaborazione».

All'amministrazione una richiesta per il 2011: «Non disperdere il patrimonio rap-

presentato dall'Osservatorio Sportivo Provinciale, uno strumento che negli ultimi anni ha fornito importanti dati e risultati».

■ **MAURO DEL BUE** «Abbiamo riproposto la Conferenza, che mancava da 23 anni; come Amministrazione comunale poi qualcosa abbiamo già fatto e stiamo continuando a fare, dalla piscina di via Melato alla palestra di via Cassala, dai distinti del Giglio ad altri otto la-

vori in partenza sull'impiantistica di base».

Gli obiettivi per il futuro devono essere contenere le spese, riconvertire le risorse risparmiate e aprire ai privati per la realizzazione di alcune opere».

Due gli appelli lanciati al CONI Provinciale: la condivisione di una soluzione equilibrata per la piscina di via Melato, in procinto di passare in gestione alla Fondazione. E l'inserimento di Reggio Emilia nel progetto sperimentale di "Alfabetizzazione Motoria" nella scuola primaria, promosso da CONI Nazionale e Ministero dell'Istruzione.

■ **ALFREDO GENNARI** «La Conferenza è stato un importante momento di confronto sulle esigenze. Uno spirito che dovrà muovere anche la Consulta Provinciale di inizio 2011. Assistiamo spesso a un ripetersi di iniziative meritevoli ma simili tra loro. E visto che le risorse scarseggiano, biso-



gnerà fare delle scelte, seppur dolorose, puntando magari su qualche manifestazione in meno, ma in grado di promuovere maggiormente il territorio, anche da un punto di vista turistico.

C'è poi una forte esigenza di formazione per chi opera all'interno delle scuole e su questo settore dobbiamo essere sempre al passo».

■ **WILLIAM REVERBERI** «Purtroppo l'abbandono della pratica sportiva è destinato a crescere, lo sport per le famiglie è un costo da tagliare in tempi di crisi. Ma proprio in un momento di difficoltà come questo il Movimento deve dimostrare di saper fare sistema, compatto». Dal presidente del CONI Regionale anche un

richiamo al valore del volontariato e alle iniziative scolastiche del CONI Provinciale, in anticipo sui tempi e non sempre apprezzate a dovere dagli Enti Locali.

■ **IVANO PRANDI** «Alle parole bisogna far seguire i fatti. Tutti sono bravi con i soldi in tasca, ma quando non ci sono bisogna esserlo ancora di più. Perciò partiamo dai fatti concreti, dalle risorse: quante sono? Come possiamo spenderle? Individuiamo le priorità e seguiamole nel loro sviluppo». Dal vicepresidente una rivendicazione di merito sul Giocosport, un progetto sul quale il Comitato Provinciale ha puntato in tempi non sospetti, anticipando di fatto l'Alfabetizzazione Motoria..

IL PRESIDENTE ARATI

«Fondazione ancora al 20% delle proprie possibilità»

Al Consiglio Provinciale CONI di fine anno tutti concordano sull'importanza dell'Osservatorio, incluso Mauro Rozzi, il presidente dell'Uisp Provinciale che ha aperto gli interventi della platea.

Nel corso della seduta è intervenuto anche Anzio Arati, presidente della Fondazione per lo Sport, più volte chiamato in causa in tema di risorse a disposizione: «Il punto di riferimento della Fondazione è l'Assessorato allo Sport comunale, ma ha una sua autonomia, slegata dal Palazzo. E' un grosso strumento, che però sta lavorando al 20% delle sue possibilità. Il mio auspicio è che il Movimento Sportivo si riconosca sempre più in CONI, Uisp e Csi. Perché più forte è il ruolo dei rappresentanti, più forte è il ruolo del Movimento».

■ **LE 8 OPERE** Per la cronaca ecco le otto opere sull'impiantistica di base in rampa di lancio, citate dall'assessore Del Bue: «Con la partecipazione delle società sportive e con la modifica del sistema di concessioni d'uso degli impianti, tra poco tempo inaugureremo diverse strutture, tra le quali quella della nuova sede della Cooperatori ciclisti, proprio di fianco al circuito Cimurri che meritava una adeguata manutenzione, il nuovo spogliatoio della Reggio United, il campo in sintetico della Galileo, i nuovi locali dell'U.S. San Pellegrino. Poi in primavera il campo in sintetico di Reggio calcio, gli spogliatoi dei campi di San Prospero, Roncocesi e forse anche dello stadio di baseball».

(pagina a cura di al.ba.)

La telefonata di Porcedda: «Ho ceduto, siete salvi»

Ma l'immobiliarista pretende le liberatorie di tutti gli imprenditori in cordata con Zanetti

dall'invitato
STEFANO BIONDI

— PARMA —

IERI alle 12.30 Porcedda ha chiamato il Bologna in ritiro a Parma. Si è fatto passare Marcello Sanfelice per dare al team manager la notizia che da ieri notte tutti stavano aspettando: «Ho ceduto a Zanetti e soci il mandato a vendere il mio albergo di Carloforte. Credo che da qui in avanti non avrete più problemi». Addio. Mentre parlava al telefonino, Sanfelice era assediato dai giocatori. Non poteva che mettere il viva voce, perché la lieta novella arrivasse a tutti in diretta.

IL BOLOGNA è salvo. Per davvero. Mancano soltanto atti formali. Porcedda aveva già ceduto sabato scorso, a titolo gratuito, ovviamente, tutte le sue azioni (l'80% del pacchetto azionario) e ieri ha spedito al fax del notaio di Intermedia il documento che manca perché l'affare potesse esser concluso. L'incubo che durava da un mese si è dissolto. Prima di partire per il Tardini i giocatori hanno festeggiato e hanno comunicato subito le ultime buone notizie ai tifosi che erano in trepida attesa fuori dall'albergo. La prima partita, la più difficile, era vinta. Poi, sarebbe venuta quella contro il Parma.

LA SOSTANZA è questa: si chiusa l'era Menarini, il Bologna ha tagliato i ponti anche con la surreale gestione di Porcedda, ma la forma impone a Consorte di non cantare ancora vittoria. I bilanci erano in dissesto totale, il buco era davvero di 35 milioni di euro e pare che il cederlo dal mon-

do del pallone sia costato alla famiglia Menarini molto più dei sei milioni di cui si era parlato fino a ieri.

Perché la nuova società, Bologna 2010, sia presentata in grande sti-

LE TAPPE DEL BOLOGNA

A giorni la nuova proprietà chiuderà il bilancio passato e pagherà i giocatori

le, perché Zanetti e i suoi undici soci diventino dirigenti in piena regola e perché venga loro riconosciuto il grande merito di aver salvato il Bologna da un fallimento che un mese fa sembrava quasi certo, manca ancora un atto. Lo

pretende Porcedda, per dare valore alla cessione del suo albergo: le firme liberatorie di tutti gli imprenditori in cordata con Massimo Zanetti. Tutti. Anche Gianni Morandi deve firmare la liberatoria a Porcedda che si sente in diritto di rimarcare la propria generosità: «Dovevo dare tre milioni, ma pur di chiudere questa storia ne metto sei, però voglio la garanzia che nessuno del nuovo Bologna da qui all'eternità mi chiederà un solo euro in più».

Se le cifre del disastro sono quelle filtrate il primo giorno, poi smentite e infine riaffiorate in queste ore, si capisce bene perché Porcedda chieda le liberatorie. Forse teme che i nuovi soci si pentano di avergli chiesto soltanto sei milioni. Porcedda altre proprietà vendibili pare che non ne abbia. Consorte giorni fa mandò a Cagliari un perito e non è un caso che abbia insistito per avere l'albergo. Di più, dopo aver contato mutui e ipoteche, pare che non si potesse ottenere. E' quindi verosimile,

praticamente una certezza, che i soci si accontenteranno dell'unica garanzia che Porcedda poteva offrir loro e che Consorte raccoglierà le loro firme e le spedisce all'ex presidente per poter dichiarare che l'affare è finalmente fatto. Raccogliere dodici firme di domenica non è affatto facile. Consorte ne riceverà qualcuna via mail, qualcuna via fax, ma difficilmente prima di un giorno o due sarà in grado di soddisfare la richiesta di Porcedda.

RIMANE la certezza che il nuovo Bologna alle 13.50, come da comunicato, ha raggiunto un accordo di massima con Sergio Porcedda e con Renzo Menarini per l'acquisizione del club. Il club risorge dalle sue stesse ceneri senza essere fallito. Se non è un miracolo poco ci manca. Entro la fine del mese Zanetti e soci chiuderanno il bilancio della passata stagione, evitando la prima causa di fallimento. Prima pagheranno stipendi e Irpef arretrati per scongiurare lo svincolo e la fuga dei giocatori.

I COMPLIMENTI

ALLA FINE DELLA PARTITA, MISTER SEGAFREDO HA CHIAMATO MALESANI: «GRAZIE A TUTTI I RAGAZZI E CI VEDIAMO IL 28 DICEMBRE A CASTELDEBOLE»

Ore 12.30

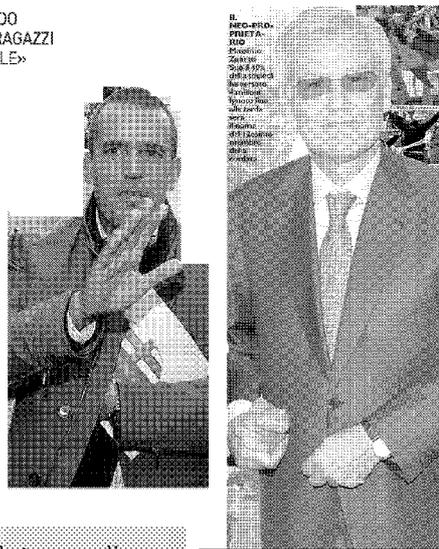
L'ex presidente ha chiamato la squadra in ritiro a Parma, ha parlato con il team manager Marcello Sanfelice che l'ha messo in viva voce per i calciatori

Ore 12.50

Arriva finalmente la comunicazione ufficiale: la società è salva. Ora mancano soltanto gli atti formali. Il club risorge dalle sue stesse ceneri senza essere fallito

L'ADDIO

Sergio Porcedda: «Ho ceduto a Zanetti e soci il mandato a vendere il mio albergo di Carloforte»



Pagina 2

LA RICHIESTA

IL SARDO: «PUR DI CHIUDERE QUESTA STORIA NE METTO 6 DI MILIONI, MA VOGLIO LA GARANZIA CHE NESSUNO MI CHIEDERÀ UN SOLO EURO IN PIÙ»

LE REAZIONI

DI VAIO E COMPAGNI PRIMA DI SCENDERE IN CAMPO CONTRO IL PARMA HANNO FESTEGGIATO COMUNICANDO LA LIETA NOVELLA AI TIFOSI

LE TAPPE

- OGGI** In via della Zecca nella sede di Intermedia prima riunione del nuovo Bologna 2010. Si parla di patti parasociali, cda e deleghe
- DOMANI** Ratifica della nascita della società alla Camera di Commercio. Mercoledì finanziamento della newco e immissione di capitali
- GIOVEDÌ** Se tutto va come sperato, si potrà partire con il pagamento dei debiti, in particolare Irpef e stipendi dei dipendenti

